

EDUCAZIONE AMBIENTALE: ARTA, FORMAZIONE IN AULA E LABORATORI IN SPIAGGIA

8 Aprile 2024



PESCARA - Il mare Adriatico è inquinato o in buona salute?

È questa la domanda che Arta Abruzzo ha rivolto agli alunni delle scuole del Pescara per avvicinare i ragazzi alle tematiche di sostenibilità legate al mare, nell'ambito di un'iniziativa di educazione ambientale che ha coinvolto alcune classi dell'Istituto Comprensivo Pescara 9.

Due giornate di studio, formazione e laboratori in spiaggia, con uno specifico focus sulle numerose attività di monitoraggio e analisi svolte dall'Agenzia da aprile a settembre, per garantire che le acque siano sicure per i bagnanti durante tutto l'arco della stagione balneare. Circa un'ottantina sono stati gli studenti delle classi seconde della secondaria di primo grado coinvolti nella formazione.

La presenza di indicatori microbiologici come *Escherichia coli* ed *Enterococchi* intestinali, utilizzati per valutare la contaminazione fecale dell'acqua, ed i rischi per la salute correlati al superamento di questi limiti: è il tema scelto per le attività teoriche e pratiche che si sono svolte nel weekend sull'arenile antistante la Nave di Cascella, con dimostrazioni di prelievi ed analisi che hanno destato grande interesse nei partecipanti.

Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dal dirigente scolastico, Elisa Giansante, che conferma la spiccata sensibilità dei vertici dell'istituto pescarese verso tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente.

“Uno dei compiti istituzionali dell'Arta – spiega il direttore Maurizio Dionisio – è quello di promuovere l'educazione e l'informazione ambientale come veicolo per tutelare il benessere della popolazione. Dall'aria che respiriamo all'acqua che beviamo, dalle risorse naturali che utilizziamo all'habitat in cui viviamo, tutto ciò ha un impatto significativo sul nostro stato psico-fisico ed è evidente che il deterioramento dell'ambiente e la perdita di biodiversità aumentano il rischio di malattie respiratorie, cardiovascolari e neurologiche, nonché l'incidenza di patologie croniche. Per fortuna, anche tra i giovani, si sta facendo sempre più strada la consapevolezza che se non difendiamo l'ecosistema non possiamo preservare la nostra salute

ed è questo l'aspetto su cui l'Agenzia ha deciso di puntare, con diversi progetti coinvolgenti come quello proposto all'Istituto comprensivo 9 di Pescara e con la diffusione dell'opuscolo 'Ambiente e salute: il valore della prevenzione', con tanto di vademecum, prodotto con il Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo e che nei prossimi mesi verrà distribuito nelle scuole abruzzesi per sensibilizzare i giovanissimi sulla prevenzione dagli effetti dell'inquinamento e sulle conseguenze dei cambiamenti climatici".